

Codice A1814A

D.D. 20 novembre 2018, n. 3736

Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto: "Lavori di miglioramento sicurezza antisismica nell'edificio scolastico sito in Via Asti n. 24, ospitante la scuola primaria". Committente: Comune di Refrancore (AT).

Con Deliberazione n° 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta Regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 ed ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico-Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e, con successiva Deliberazione n° 7-3340 del 03/02/2012, ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n° 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta Regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. del 6 giugno 2001, n° 380 ed ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, siano sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. n° 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 25/09/2018 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti - Ufficio di Asti, (ns. prot. n° 42838/A1814A del 25/09/2018), la denuncia da parte del Comune di Refrancore (AT), ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n° 380/2001, con allegato il progetto relativo a "Lavori di miglioramento sicurezza antisismica nell'edificio scolastico sito in Via Asti n° 24, ospitante la scuola primaria", edificio ricadente in zona sismica 4.

Il progetto esecutivo prevede i seguenti interventi:

1. Rinforzo strutturale delle pareti portanti: le pareti portanti in muratura di mattoni pieni e malta di calce e le pareti portanti in calcestruzzo non armato verranno rinforzate su entrambi i lati mediante applicazione di intonaco armato con malta strutturale M50 dello spessore di 30 mm con interposta rete di basalto di maglia 35 x 28 mm collegate con connettori di basalto di diametro 10 mm. Per garantire una protezione al fuoco della rete in fibra di basalto tutte le pareti interne rinforzate con intonaco armato, dovranno essere rivestite con lastre antincendio R60 di silicato di calcio, euroclasse di reazione al fuoco A1 (di spessore 9 mm) applicate in aderenza attraverso tasselli metallici ad espansione, posti nella quantità minima di 6/mq;
2. Rinforzi delle travi in calcestruzzo armato: in tutti i piani le travi centrali in calcestruzzo armato di dimensioni 50 x 21 cm, collocate in prossimità del vano scala, dovranno essere rinforzate con la posa (all'intradosso delle stesse) di una ulteriore trave in acciaio HEB 200, classe di resistenza S235 e successivamente protette con lastre in calcio silicato dello spessore di 25 mm per raggiungere una resistenza al fuoco R60. Invece le travi di dimensioni 25 x 40 cm,

collocate in prossimità dei bagni,, saranno rinforzate con l'accoppiamento di due profilati in acciaio UNP 180 collegati tramite barre passanti in acciaio M16 e passo 40 cm;

3. Messa in sicurezza dei solai in latero cemento per l'antisfondellamento: le indagini svolte sui solai in latero-cemento mediante battitura hanno evidenziato un elevato rischio di sfondellamento delle pignatte in laterizio e pertanto viene proposto l'utilizzo di un controsoffitto antisfondellamento costituito da lastre armate fibrorinforzate montate su una orditura in profili metallici di alluminio tassellati in modo perpendicolare alle nervature di calcestruzzo dei solai. Nella zona interposta tra la lastra e l'intradosso del solaio sarà posto un pannello di polistirolo dello spessore di 20 mm. Nei soli locali interrati utilizzati come laboratori di informatica al piano seminterrato, dove l'altezza netta è già pari a 270 cm, verrà utilizzata una diversa tipologia di antisfondellamento con l'utilizzo di tessuti bidirezionali in fibra di vetro pre-apprettato fissata con malta adesiva monocomponente dello spessore di circa 3 mm;

4. Messa in sicurezza delle pareti non strutturali per l'antiribaltamento: per la messa in sicurezza delle partizioni interne superiori ai 10 cm sarà impiegata una speciale armatura bidirezionale costituita da fibre di vetro trattate superficialmente con un appretto a base poliuteranica resistente agli alcali che, per la sua particolare tessitura, conferisce alla muratura rinforzata una elevata duttilità poiché determina una ripartizione più uniforme delle sollecitazioni dinamiche. Il sistema aderisce perfettamente anche ai supporti intonacati, purchè solidi e compatti, determinando un effetto "contenimento" nei confronti dei manufatti tipicamente affetti da meccanismi di rottura fragili.

5. Botola di accesso al sottotetto: è previsto in progetto la realizzazione di una botola di accesso al piano sottotetto, la quale sarà realizzata demolendo una porzione di solaio esistente in latero-cemento e realizzando nuovi cordoli in calcestruzzo armato di dimensioni 30 x 21 cm, classe di resistenza C25/30, e l'utilizzo di barre d'acciaio, classe di resistenza B450C, inghisate tramite resina epossidica bicomponente alla trave esistente.

Gli interventi in progetto consentiranno il raggiungimento di un indice di vulnerabilità sismica pari o superiore a 0,8.

L'opera rientra tra quelle indicate al punto 3.2.1. lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n° 380/2001.

Con nota prot. n° 44638/A1814A del 04/10/2018, questo Settore ha comunicato al Comune di Refrancore (AT), ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n° 241/1990 e art. 15 della Legge Regionale n° 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti ha verificato che, limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. del 14/01/2008 e Circolare C.S. LL.PP. n° 617 del 02/02/2009 e Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018, "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni").

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circolare C.S. LL.PP. n° 617 del 02/02/2009, Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018, "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni");
- di autorizzare ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n° 380/2001 il Comune di Refrancore (AT) all'esecuzione delle sole opere strutturali indicate nel progetto esaminato, classificato come "miglioramento sismico" ai sensi del paragrafo 8.4.2 delle N.C.T. 2018 e consistenti nelle opere sopra descritte, nell'esistente edificio scolastico;
- di dare atto che competono al Direttore dei Lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. n° 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n° 23/2008.

Il funzionario estensore
Ing. Giuseppe RICCA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI